

PRAVIZZA LISIZZA

Il gallo di Prato e il cane di San Giorgio erano andati a fare la legna su in PUSTIGOST.

Era autunno... (si sa la legna si fa in autunno) e avevano fatto la catasta di legna ma non l'avevano finita, allora il gallo dice: "adesso andare a casa è già buio, passiamo la notte qui e domani finiamo e torniamo a casa", "bhe si guarda che cosa ho dentro al gerlo" "bhe c'è ancora parecchia polenta, il formaggio, c'è la ricotta, c'è il vino, si si adesso abbiamo abbastanza" " e dove andiamo a dormire?" Allora il gallo dice il vado sopra il faggio e io dice il cane vado sotto quel ginepro. E così hanno fatto. Buona notte copari -, "cosa devo cucinare ai bambini è chiuso dappertutto, non c'è nessuno, tutti sono tornati in paese, non c'è una gallina un uovo, non c'è niente e adesso cosa devo FARGLI DA MANGIARE"- buonanotte anche a te e salta sulle foglie e il cane va sotto il ginepro.

la volpe era in Sagata sotto un sasso di tufo. Aveva lì la famiglia, aveva 3 piccoli, stavano dormendo erano ben coperti con una giacca militare e avevano ognuno un sasso sotto la testa al posto dei cuscini, e la volpe pensava, pensava "cosa posso cucinare ai bambini è chiuso dappertutto non c'è nessuno, tutti sono tornati in paese, non c'è una gallina, un uovo, non c'è niente e adesso cosa devo fargli dfa mangiare". Era tutto un silenzio, tutta la gente era tornata in paese. Allora ha detto "andrò a vedere su in -Brusin- vado su (era mattina) e vedo se trovo qualche gambero, qualche lumaca, qualche fungo, e farò una minestra, cosa devo fare". Si è messa uno scialle sulla testa ha preso una borsa ed è andata su per Sagata. Andava e pensava che è dura passare adersso l'inverno. Quando è giunta quasi su in Brusin ha sentito cantare un gallo. érimasta a sentirlo. Non può esserre.... ha sentito cantare il gallo..." , mi fa in testa, non può essere che ci sia un gallo in gir , sarà la fame". Allora ha ripreso a camminare, era sicura che era un gallo. Ha iniziato ad andare avanti e indietro non sapeva da quale parte andare. Una volta su per Peracjaze, una volta giù per Chiusaforte, andava avanti e indietro e poi si è seduta. "Devo proprio vedere dov'è". Allora si è seduta e ha sentito cantare di nuovo. "Oh adesso so dove sei ora sei mio" e di corsa è arrivata su a Lipicen è andata dalla parte dove ha lo stavolo Carlo Visach e guardava giù dove poteva trovarsi il gallo e ha visto sopra il faggio un gallo rosso " ah adesso so dove sei"! E' andata piano piano in giù e quando è arrivata vicino dove stava il gallo, faceva finta di cercare e mescolare il fogliame per vedere se trovava qualche fungo e intanto guardava su. Faceva finta di guardare quanto era in alto il sole e come ha guardato il faggio ha visto il gallo e ha detto ." oh chi si vede cosa fai lassù?" Il gallo l'aveva riconosciuta nella coda, aveva tutte le piume diritte per lo spavento. "Cosa fai lassù?" - "Respiro finch'è ce l'ho" - "Vieni giù e siediti vicino a me che mi devi raccontare quali novità ci sono giù in paese"

"Non è molto che abbiamo firmato il contratto su in municipio. Qui a Resia le volpi non mangiano le galline" - "io non ho visto nessun contratto non ho firmato niente" - "ma si che c'è la carta in municipio in bacheca, carta cche abbiamo firmato tutti" - "io non so nè leggere nè scrivere e non ho firmato nulla". Allora la volpe ha detto. "ma vieni giù ho un duplicato del contratto che ti farò vedere" e invece era una multa che aveva preso dalla forestale e tirava fuori una carta e gliela faceva vedere. Allora il gallo. "ti ho detto che non so nè leggere nè scrivere se vuoi chiama il mio copari che lui sa leggere e scrivere e ti leggerà lui". La volpe pensa che sarà un altro gallo e allora "mi mangerò quello là, questo è troppo furbo" - "dov'è" ha detto "è sotto il ginepro che sta dormendo". Allora ha visto che qualcosa si muoveva sotto il ginepro ed è saltata sopra il cane, ma il cane l'ha presa per il collo ed ha iniziato a sbranarla, la tirava di qua e di là per sbranarla e piangeva quando ha visto che era un cane forte. PiANGEVA E PREGAVA. "Aiuto". E' riuscita a scapparglio, gli ha lasciato in mano lo scialle. Ha strappato iol pezzettini lo scialle buttandolo e correndogli dietro. "prega Iddio che hai piccoli i bambini, che ti insegnerei io come si vive in questa terra". E dopo e dovuto andare sul faggio a cercar il gallo e metterlo sulle spalle e portarselo giù che avEVA PRESO SPAVENTO E NON POTEVA STARE IN PIEDI.

E Così è finita.